



COMUNE di CURINGA
Provincia di Catanzaro

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 10 del 31/01/2017

OGGETTO : Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019. Approvazione.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore **17,30** nella sala delle riunioni, ubicata nella Sede Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori :

Cognome		Nome	Carica	Presente	Assente
PALLARIA	Ing.	Domenico Maria	Sindaco –		X
MAIELLO	D.ssa	Patrizia Giovanna	Vice Sindaco	X	
SERRATORE	Stud. Univ.	Barbara Ornella	Assessore		X
FRIJIA	Per. Agr.	Giuseppe	Assessore	X	
MAIELLO	Geom.	Antonio	Assessore	X	
			Totale	3	2

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Rosetta Cefalà.

Il Vice Sindaco, dott.ssa Patrizia Giovanna Maiello, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” che, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l'obbligo, anche a carico degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel segretario generale dell'ente;
- Il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 “ *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi dei pubblicità , trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*”.
- il D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39 “ *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;*”.
- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 “ *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165*”;

Dato atto che:

- la legge 6/11/2012 n. 190 impone alle Pubbliche Amministrazioni, e, tra queste, agli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità;
- la legge stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino pertanto di un Piano di prevenzione triennale avente la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
 - i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che costituisce ex lege (art. 1, comma 2 bis legge 190/2012) atto d'indirizzo per gli Enti tenuti ad approvare il proprio Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

Preso atto che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il primo Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190, stabilendo che “la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente”;
- con determinazione n. 12 del 28/10/2015 di approvazione dell'aggiornamento 2015 al PNA , l'ANAC ha previsto che “negli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di organi di indirizzo politico-Consiglio e Giunta – spetti al primo l'approvazione di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre al secondo l'adozione finale del documento esecutivo e programmatico”;
- con deliberazione n. 831 del 03/08/2016 di approvazione definitiva del PNA 2016 l'ANAC ha ribadito che “la norma prevede che per gli Enti Locali il piano è approvato dalla Giunta”;

Considerato :

- **che** il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:
- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- **che** Lo stesso indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto della PA;

Visti :

il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC ed altresì la rilevante riorganizzazione dell'ANAC con l'attribuzione in capo alla stessa delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

- in particolare, le nuove sanzioni previste dall'art. 19, co. 5, lett. b) del D.L.90/2014 su citato, in caso di mancata «adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento»;

- il Regolamento del 9 settembre 2014, in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'ANAC per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento in cui sono identificate le fattispecie relative alla “omessa adozione” del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento, da cui emerge che equivale ad omessa adozione:

a) l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;

b) l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;

c) l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di Comportamento emanato;

Vista altresì la legge 7 agosto 2015, n. 124 «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» che, all'art. 7, prevede norme di Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

Preso atto che questo Ente ha ottemperato alla normativa su indicata e su impulso del Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'attuazione del programma per la Trasparenza e l'integrità ha approvato:

- con deliberazione del Commissario Straordinario n.11 del 29/03/2013 il piano triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione contenente, altresì, il programma triennale sulla trasparenza ;
- con deliberazione della G.C. n.18 del 28/01/2014 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza 2014/2016 ;
- con deliberazione della G.C. n. 16 del 13/02/2015 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza 2015/2017;
- con deliberazione della G.C. n. 7 dell' 11/03/2016 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza 2016/2018;

Preso atto altresì che il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza:

- ha pubblicato, nei termini di legge, nella sezione Amministrazione Trasparente la Relazione annuale PTPC riferita all'anno 2016;
- nell'anno 2016 ha proceduto alla mappatura di alcuni processi in ottemperanza al P.T.P.C. 2016/2018, le cui schede sono in fase di pubblicazione sul sito istituzionale Sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – anticorruzione;

Considerato che:

- il D.Lgs.n. 97 del 25/05/2016, entrato in vigore il 23/06/2016 ha introdotto significative modifiche ed integrazioni sia alla L. 190/2012 che al D.Lgs. 33/2013;

- per effetto delle modifiche suddette dall'anno 2017 il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) non è più atto separato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), ma ne costituisce apposita sezione;
- L'ANAC nel PNA 2016, nel richiamare il D.Lgs 97/16 di cui sopra, rappresenta la necessità che il responsabile della prevenzione della corruzione sia anche responsabile della trasparenza;

Atteso che:

- nel Comune di Curinga al piano triennale di prevenzione della corruzione è sempre stato allegato il programma per l'integrità e la trasparenza;
- in conformità alle indicazioni contenute nel PNA 2016, il Segretario Comunale dell'Ente, Dott.ssa Rosetta Cefalà, giusto decreto Sindacale n.7 del 07/03/2016, ricopre le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Considerato che:

- entro il 31 gennaio c.a. occorre procedere all'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2017/2019;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha attivato le forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi (Stekeolders) in ossequio alla L. 241/90 e s.m.i. con apposito avviso pubblicato sul sito Istituzionale con il quale ha invitato tutti gli Attori del territorio, se interessati, a presentare entro il 31/12/2016, proposte per l'aggiornamento del piano medesimo mettendo a disposizione apposita scheda scaricabile dal sito medesimo;
- nei termini ivi indicati non sono pervenute proposte;

Vista la deliberazione C.C. n. 1 del 28/01/2017 con la quale l'organo di indirizzo politico amministrativo e di controllo ha approvato gli obiettivi strategici per il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto ed esaminato il P.T.P.C.T., con relativo allegato, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione 2017/2019 e ritenuto meritevole di approvazione in quanto pienamente aderente alle esigenze di questo Ente e rispondente, altresì, alle indicazioni di cui alla determinazione ANAC n. 12/2015 di integrazione al PNA ed alla deliberazione ANAC n. 831/2016 di approvazione del nuovo PNA;

Visti:

- il D.Lgs 267/2000 e il D.Lgs 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
 - Il Codice di Comportamento comunale dei dipendenti pubblici approvato, ai sensi dell'art. 54 decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e successive modifiche ed integrazioni, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Piano Nazionale Anticorruzione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 28/10/2014, esecutiva;
 - Il Regolamento Comunale di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 12 del 10/06/2016;
 - Il Regolamento sui Controlli Interni approvato con deliberazione commissariale, con i poteri del Consiglio comunale, n. 1 del 23/01/2013;
 - Il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato, da ultimo, con deliberazione di G.C. n. 49 del 24/05/2012, successivamente modificato ed integrato con deliberazioni di G.C. n. 153 del 06/11/2014;
 - il DUP 2017/2019 di presentazione al Consiglio comunale approvato in data 29/07/2016 con deliberazione n. 104.

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi da rispettivi Responsabili di Area;

Con voti unanimi favorevoli resi ai sensi di legge:

DELIBERA

1. Approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), con relativo allegato, per il triennio 2017/2019 del Comune di Curinga, come predisposto dal Segretario Comunale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (**sub A**);

2. Affidare al Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) il monitoraggio sull'attuazione del piano e sulla pubblicazione degli atti nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale dell'Ente ;

3. Disporre:

a) la pubblicazione del presente Piano sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione " Anticorruzione" ai sensi della determinazione ANAC n. 12/2015 e deliberazione 831/2016;

b) la trasmissione del presente piano ai Responsabili di Area, nonché a tutti i dipendenti di questo Ente e al Nucleo di Valutazione Associato per gli adempimenti di competenza ivi contemplati;

Successivamente, la presente deliberazione, considerata l'urgenza, con separata votazione per alzata di mano, viene dichiarata immediatamente eseguibile con voti favorevoli unanimi, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI CURINGA
Provincia di Catanzaro

Proposta di deliberazione per:

Giunta Comunale

Consiglio Comunale

OGGETTO : Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019. Approvazione.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000
così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

Curinga, 31/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. ssa Rosetta Cefalà

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

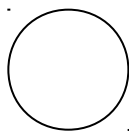
Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

Curinga, 31/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Umberto Ianchello

Approvato e sottoscritto

► Il Presidente



F. to : Dott.ssa Patrizia Giovanna Maiello

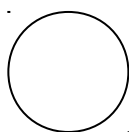
► Il Segretario Comunale

F. to : D. ssa Rosetta CEFALA'

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) e contestualmente è stata trasmessa ai Capigruppo con nota prot. 1498.

Data 03/03/2017



► Il Responsabile

F. to D. ssa Rosetta CEFALA'

ATTESTAZIONE

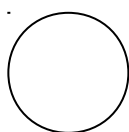
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 03/03/2017



► Il Responsabile

F. to : D. ssa Rosetta CEFALA'

E' copia conforme originale

CURINGA, 03/03/2017

**Il Segretario Comunale
D.ssa Rosetta CEFALA'**